

Oggi devo dire che abbiamo perso molto tempo in classe a parlare, perché alla prima ora il lavoro sembrava facile ma in realtà era molto difficile.

Nella prima ora il lavoro consisteva nel creare e descrivere le onde che noi dovevamo cercare di fare.

Quando una persona vede delle altre che stanno creando un'onda, nella mente si fa un'idea della descrizione e nello stesso tempo ha la figura espressa nella mente; quando invece deve scrivere la descrizione allora diventa tutti più complicato, perché non si riescono a trovare le parole giuste per spiegare precisamente quel movimento dell'oggetto o le posizioni che hanno i protagonisti della nuova creazione dell'onda.

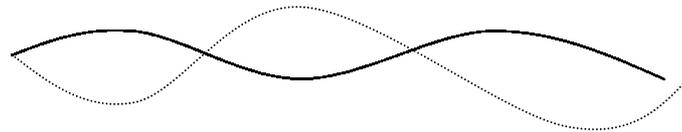
Alla fine dell'ora abbiamo fatto solo tre casi, molto molto poco, ma cercavamo di dare il massimo di noi ma non avevamo i termini scientifici per le descrizioni.

Durante la seconda ora il lavoro si è fatto più interessante perché la prof facendo diverse onde con le molle e le corde ci voleva far capire qualcosa che è stato molto complicato ma divertente.

Abbiamo incominciato a capire che ci sono due movimenti di onda: longitudinale (percorre la lunghezza della corda o della molla) e trasversale (fa un tipo di zig zag).

Il primo l'abbiamo visto prendendo parte degli anelli, portandoli verso di noi e poi lasciandoli andare avanti e indietro. Mentre il secondo bisognava prendere un solo anello e con un dito spingerlo lateralmente.

Poi siamo entrati nell'argomento 8



Per cominciare la prof ha messo un piccolo nastro più o meno a metà della corda e ci ha chiesto di notare cosa e dove stava durante le creazioni delle onde. Siccome noi non siamo molto acuti di intelligenza questo non ci è bastato assolutamente.

Dopo tantissime prove per farci capire come mai si formava un otto, credo di aver capito che dipenda dalla forza che uno da e dall'ampiezza che usa per formare l'onda. Più è piccola l'ampiezza che si usa più otto si ottengono, meno ampiezza si usa meno otto si avranno.

Alla fine di questo mi sono divertita.

Mary Safwat

3/03/03

Appena è iniziata l'ora ci siamo messi nei gruppi che avevamo fatto per completare la tabella.

Ognuno ha letto la propria tabella e dopo abbiamo incominciato a fermarci sul movimento dell'oggetto (trasversale e longitudinale).

Questa volta ci dovevamo contentare su "che cosa si muoveva" nell'oggetto.

Prendendo in considerazione la molla, qualcuno ha detto che erano le spire che si muovevano e quindi facevano vedere l'onda.

La prof allora ha preso una piccola cordicella e l'ha legata ad una spira, poi l'ha messa in corrispondenza di un punto nella classe (la riga verticale dell'inizio della lavagna) che era fermo e ci ha chiesto di osservare, di dire cosa osservavamo e di confrontarlo con quello che avevamo detto prima.

Detto questo ha iniziato a fare onde. Abbiamo notato che la spira era sempre al suo posto ed era chiaro che non erano le spire a fare venire l'onda.

Però abbiamo notato che le onde erano formate da una "salita" ed una "discesa" che la prof ci ha spiegato che si chiamavano creste e ventri, questi erano i loro termini scientifici.

Dopo averli scoperti li abbiamo scritti sulla nostra mappa dell'onda.

Verso la fine dell'ora la prof Fiameni ci ha portato un oggetto che aveva delle piccole cordicelle di plastica trasparente legate a delle piccole palline di metallo. Centravano col nostro argomento!

La prof ha preso una delle palline con la sua rispettiva corda e l'ha sollevata. Ci ha chiesto cosa secondo noi avrebbero fatto le altre, e allora tutti d'accordo dicevamo che avrebbero fatto un movimento longitudinale andando tutte insieme a destra e a sinistra.

Invece quando la prof ha lasciato la pallina non si sono mosse tutte! Ma sono state tutte ferme tranne l'ultima che si è alzata.

La prof ci ha chiesto il perché di questa cosa, e noi abbiamo detto che siccome l'ultima pallina non aveva niente dopo poteva muoversi mentre le altre no; e allora la prof "ma come avrà fatto a muoversi senza averla toccata? Sicuramente c'è qualcosa che passa in mezzo" La prof dice che la parola incomincia per "E". Allora io dice che la risposta è energia. La prof dice di si e ci spiega che l'energia è quella che passa tra ogni pallinae quindi fa muovere l'ultima.

Questa lezione è stata interessante e mi sono divertita.

Mary Safwat